

Gazzetta del Sud 28 Ottobre 2008

Ovuli di droga in pancia Geologo palermitano arrestato dalla Finanza

Un geologo palermitano di 54 anni, Umberto Viganò, è stato arrestato dai militari della Compagnia della Guardia di finanza che lo hanno sorpreso a bordo del treno "1925" proveniente da Roma Termini e diretto a Palermo: il professionista aveva al seguito alcuni ovuli di sostanza stupefacente. Per conoscere il tipo di droga – ad un primo esame sembrerebbe eroina – bisognerà attendere l'esito degli esami chimici richiesti dalle Fiamme gialle. All'attività hanno anche preso parte i cani "Isel", "Paga", e "Bacon".

Secondo quanto reso noto dalle forze dell'ordine, che hanno operato agli ordini del maggiore Domenico Rotella, Viganò avrebbe spontaneamente consegnato agli investigatori, che gli avevano nel frattempo chiesto dei documenti, cinque ovuli di stupefacente, affermando o che l'aveva acquistata a Roma. Insospettiti dalla forma dei contenitori, i militari hanno trasferito il cinquantatreenne in ospedale dove, sottoposto ad esami radiografici, è risultato avere in pancia un gran numero di altri contenitori di sostanza stupefacente. Sottoposto a mirate cure, l'uomo ne ha infatti espulsi circa una sessantina per un peso complessivo di 240 grammi. Il geologo, dopo le formalità di rito, è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi. Nei prossimi giorni, alla presenza dell'avvocato Fabrizio Alessi, sarà interrogato dal gip Daria Orlando.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS